



Incidente mortale al porto, Cgil: “Opacità’ sull’assetto normativo e contrattuale dell’operaio in somministrazione

 by **Redazione** — 26 Luglio 2023 in Cronaca, Taranto

 0

“Abbiamo atteso qualche ora dopo l’ennesima **morte al porto di Taranto**, perché ci sembrano da tempo vuote e insufficienti le frasi di cordoglio di fronte a fatti come questi e perché l’incidente mortale in cui ha perso la vita ieri il 31enne Antonio Bellanova grida giustizia anche alla luce di “opacità” circa l’assetto normativo e contrattuale in cui era inquadrato l’operaio e che ci riserviamo di appurare ulteriormente nelle prossime ore”.

I segretari confederali di CGIL e CISL Taranto, Giovanni D’Arcangelo e Gianfranco Solazzo, in una nota intervengono sul fatto di cronaca di ieri e sostengono con forza lo sciopero indetto dalle categorie di riferimento dei lavoratori portuali.

Ma al di là dello sciopero per i confederali, la vicenda merita un approfondimento ulteriore e l'individuazione netta delle responsabilità.

“Balza agli occhi in maniera tragicamente evidente, qualcosa sfuggita al racconto di cronaca di queste ore – dicono – quel giovane uomo, finito schiacciato da una ecoballa all'interno della stiva di una nave, solo qualche giorno prima era a fare il pulitore nell'area LAF o nella zona Parchi Minerali della grande acciaieria tarantina. Come sia possibile che un lavoratore sia in grado di fare due lavori così differenti, che prevedono prerequisiti di sicurezza e di esperienza così diversi e come può uscire dall'acciaieria per entrare al porto e condurre manovre così delicate con tale facilità?”.